ЯIPENSIAMOCI!

DOMICILIARITA' SUPPORTATA: NON SOLO UNA QUESTIONE PSICHIATRICA

SupportedHousing

Camp 2012

30 novembre 2012

Villa Scheibler

Milano

Ciao sono Michela
e frequento
il Centro Arcobaleno da
sette anni, dove faccio
varie attività

Lavoro tre volte la settimana

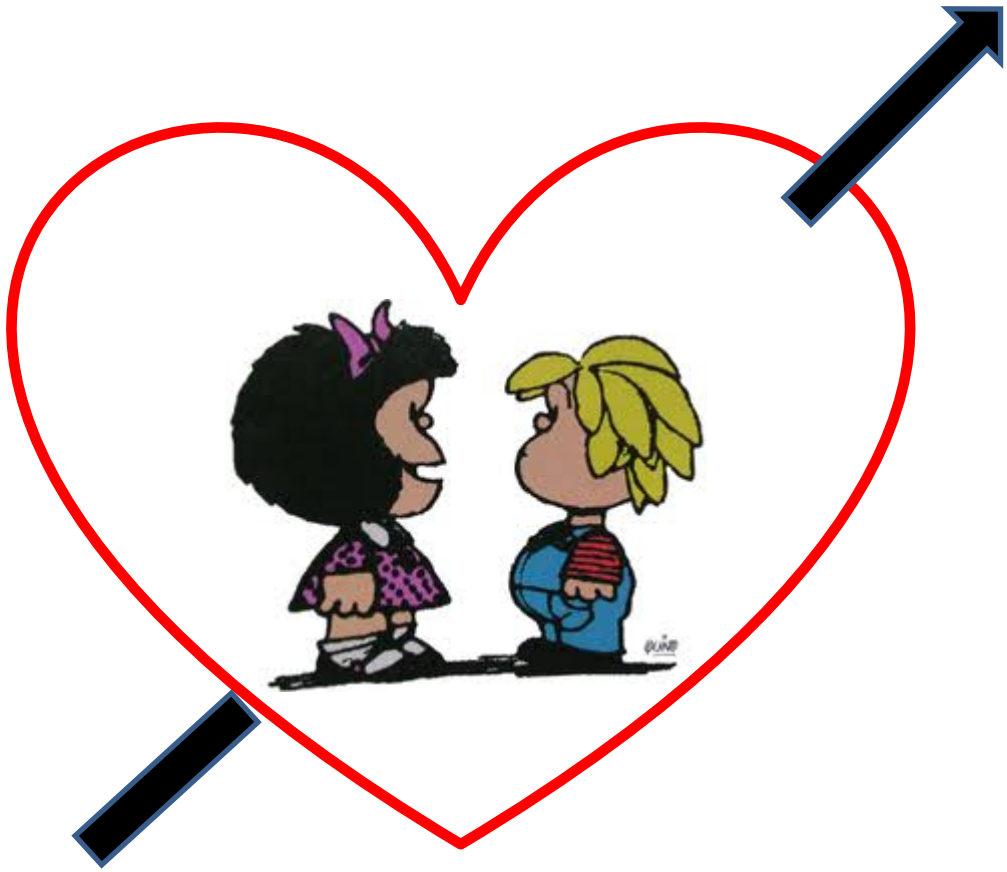
Poi vado al centro alle 12:20 a mangiare: delle volte aiuto a preparare le tavole oppure aiuto a distribuire la mensa o a spreparare, aiuto anche a riordinare.

Il martedì, giovedì e venerdì vado a casa a fare le pulizie a fondo con un operatore del centro.

La sera vengono sempre degli operatori a fare le lavatrici con me.

Il martedì pomeriggio io, le ragazze e un’operatrice andiamo a Montecchio Maggiore in palestra a danzare.

Frequento il centro appunto da sette anni e da lì è scoccato il colpo di fulmine tra Michela e Maurizio



E adesso Michela e Maurizio vivono in un appartamento, un monolocale, dove sotto c’è un centro anziani.

Michela e Maurizio vivono felici, sereni,
contenti, in pace e tranquilli.

In regola si vive e funziona così:
ci si aiuta l’uno con l’altra persona,
cioè lavorando in due.

Dopo, per fortuna,
mi hanno dimesso dalla comunità
e sono ritornata nella mia “patria”,
nel mio paradiso,
insieme col mio dolcissimo compagno…

In futuro in pratica ci dovremo sposare, Michela e Maurizio, perché ci amiamo e ci vogliamo bene.

Per noi due il matrimonio è importante come essere sani in salute, avere tanti soldi, stare bene insieme e serve, come reciprocità, che uno si prenda cura dell’altro: queste cose servono alla felicità per due che si sposano (se tutti sono d’accordo, famiglia, fratelli e amici) e allora ci prepareremo alle nozze.

Ciao!